

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 1 di 19
		Rev. del 01/09/2024
	DOCUMENTO GENERALE Documento di valutazione dei rischi	Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

Documento di valutazione dei rischi

Documento generale

Ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.
 TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in
 materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Istituzione Scolastica	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO “G. MARCONI”
Sede legale:	Via Donizetti, 1 07100 Sassari
Telefono/Fax:	079244305 / 0792598225
PEC	ssps060006@pec.istruzione.it

Firme congiunte	<i>DdL:</i>	Dott.ssa. Rita Ivana Camboni	
	<i>RSPP:</i>	Ing. Maurizio Pinna	
	<i>MC:</i>	Dott. Federico Giuseppe Nalis	
	<i>RLS:</i>	Prof. Nicola Porcu	

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 2 di 19
		Rev. del 01/09/2024
	DOCUMENTO GENERALE Documento di valutazione dei rischi	Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

INDICE

PREMESSA.....	3
FUNZIOGRAMMA.....	5
MODALITA’ E CRITERI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	6
GESTIONE DELLE EMERGENZE	12
REDAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI	13
PIANO DELLE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ	13
ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE.....	15
PIANO DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO.....	15
PIANO DI SORVEGLIANZA SANITARIA.....	15
PIANO DELLE MISURE DI PREVENZIONE	16
PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO	19
NOTA FINALE.....	19

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 3 di 19
		Rev. del 01/09/2024
	DOCUMENTO GENERALE Documento di valutazione dei rischi	Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

PREMESSA

La Valutazione dei Rischi rispecchia quanto riscontrato alla data della firma di validazione del presente documento, ed è basata sulle informazioni fornite dall'Istituzione Scolastica e su quanto riscontrato durante i sopralluoghi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), e delle altre figure professionali (Medico Competente, RLS ecc....) eventualmente coinvolte.

La valutazione è redatta ai sensi dell'art. 28 comma 2 del decreto legislativo 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. e sintetizza il complesso delle operazioni svolte ai fini della valutazione di cui all'articolo 28 comma 1 del predetto decreto.

Termini

A seguito della valutazione dei rischi è stato redatto il presente documento che verrà rielaborato, come per legge, art. 29 comma 3, sotto la responsabilità del Datore di lavoro, in occasione di:

- modifiche del processo produttivo: introduzione di nuovi macchinari, impianti, processi di lavorazione da valutare di volta in volta;
- modifiche dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della sicurezza: introduzione nuove mansioni, acquisizione nuovi locali, nuove lavorazioni, turni....
- a seguito di infortuni significativi (superiori ai 40 giorni di prognosi totale a chiusura infortunio)
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenziano la necessità.

A seguito di tale rielaborazione, da effettuarsi entro i 30 giorni dall'evento, le misure di prevenzione e protezione vengono aggiornate.

L' Istituzione Scolastica è informata che deve comunicare tempestivamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ogni nuova informazione, o modifica di quelle fornite, ai fini dell'aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Struttura del sistema di valutazione dei rischi

DOCUMENTO
Documento Generale
Documento di sede
Allegati: DVR incendio, DVR Chimico, DVR lavoratrici madri, DVR stress lavoro-correlato, DVR Movimentazione Manuale dei Carichi, DVR videoterminali, DVR Rumore e Vibrazioni

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO		Pag. 4 di 19
			Rev. del 01/09/2024
	DOCUMENTO GENERALE Documento di valutazione dei rischi		Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

RELAZIONE INTRODUTTIVA SULL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Istituzione Scolastica:		
Liceo Scientifico e Linguistico G. Marconi		
Sede Legale:		
Via Donizetti, 1 07100 Sassari		
Telefono:	Fax:	PEC:
079244305	0792598225	ssps060006@pec.istruzione.it
Datore di Lavoro:		Carica:
Dott.ssa Rita Ivana Camboni		Dirigente Scolastico

Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo dell'Istituzione Scolastica prevede le seguenti aree funzionali e relative mansioni:

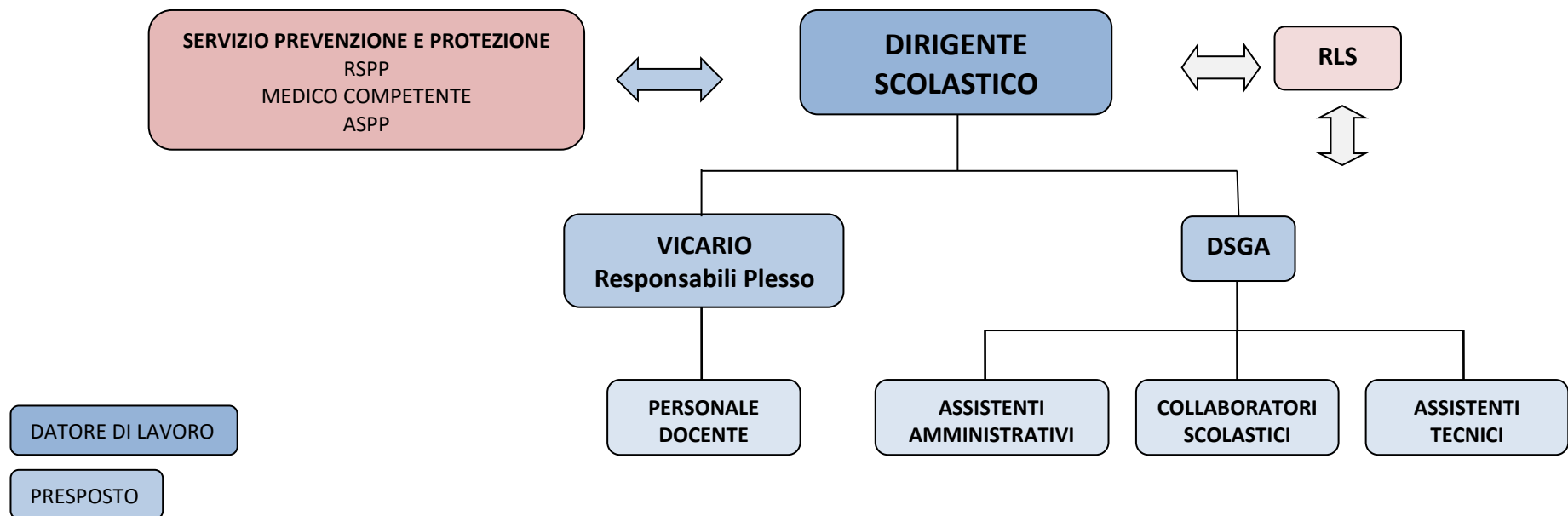
- Area Amministrativa (personale di segreteria)
- Area Tecnica (collaboratori scolastici, personale ausiliario)
- Area Tecnica (assistenti tecnici di laboratorio)
- Area Didattica (studenti in laboratorio)

Sedi dell'Istituzione scolastica

LUOGO DI LAVORO		INDIRIZZO
Sede centrale	Scuola Secondaria 2° - Uffici Amministrativi	Via Donizetti - Sassari
Sede staccata	Scuola secondaria 2°	Via Solari - Sassari

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 5 di 19
		Rev. del 01/09/2024
	DOCUMENTO GENERALE Documento di valutazione dei rischi	Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

FUNZIOGRAMMA



 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 6 di 19
		Rev. del 01/09/2024
	DOCUMENTO GENERALE Documento di valutazione dei rischi	Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

MODALITA' E CRITERI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Scopo

La seguente procedura risponde ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in relazione alla valutazione dei rischi presenti nelle unità produttive, delle misure di prevenzione e protezione adottate, alle attività di formazione ed informazioni dei lavoratori e delle misure organizzative adottate.

Il documento viene, pertanto, periodicamente revisionato con stretto riferimento a:

- aggiornamenti legislativi
- modifiche tecniche ed organizzative

In ogni caso il documento è riesaminato in corrispondenza della riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs 81/2008 per confermarne la validità o, ove necessario, aggiornarlo nelle sezioni specifiche.

Termini e definizione

Rischio: Combinazione della probabilità e delle conseguenze del verificarsi di uno specifico evento pericoloso o dall'esposizione e la gravità di lesioni o malattie professionali che possono essere causate dall'evento o dall'esposizione.

Valutazione del rischio: Processo generale di valutazione del rischio derivante da pericoli prendendo in considerazione l'adeguatezza di ogni controllo esistente e di decisione sulla tollerabilità o meno.

Luogo di lavoro: Qualsiasi località fisica nella quale il lavoro e le relative attività sono effettuate sotto il controllo dell'organizzazione scolastica.

ASPETTI GENERALI

Campo di applicazione

La presente procedura si applica a tutte le funzioni dell'organizzazione scolastica.

Norme di riferimento

OHSAS 18001:2007 "Sistemi di Gestione della Tutela, della Salute e della Sicurezza sul Posto di Lavoro – Requisiti"; D.Lgs. 81/08 "Testo unico sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" ; D.Lgs. 106/09 "Modifiche e integrazioni al D.Lgs. 81/08"

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'attività oggetto delle procedure è il Datore di Lavoro, in collaborazione con il RSPP, sentito

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 7 di 19
		Rev. del 01/09/2024
	DOCUMENTO GENERALE Documento di valutazione dei rischi	Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

e consultato il Medico Competente e il RLS.

La verifica dell'applicabilità della presente procedura ed il suo aggiornamento è effettuata dal RSPP, che procede con frequenza annuale alla stessa e, se necessario, all'aggiornamento della procedura ogni qualvolta intervengano sostanziali cambiamenti nell'organizzazione e nelle disposizioni legislative applicabili.

I soggetti coinvolti dalla presente procedura sono: DdL, RSPP, MC, RLS, lavoratori.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per effettuare correttamente la individuazione e successivamente la valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro, così come previsto dalla normativa vigente, il datore di lavoro conduce giornalmente attraverso il personale scolastico preposto e quando richiesto assieme al RSPP un'attività ispettiva accurata di tutte le aree di lavoro.

Per una corretta analisi vengono eseguiti:

- sopralluoghi diretti nelle singole zone in cui è divisa l'attività;
- verifiche della documentazione tecnica in possesso dell'Istituzione Scolastica;
- verifica degli atti pubblici autorizzativi (Certificato di Prevenzione Incendi, Autorizzazione ASL, Ispettorato del Lavoro, Registro infortuni, certificato di Agibilità, etc.)

Nella valutazione di rischio è incluso ogni fattore che verosimilmente:

- può causare danno in conseguenza a comportamenti non conformi alle procedure definite dall'Istituzione Scolastica;
- può causare danno non percepibile dal lavoratore nello svolgimento dell'attività quotidiana;
- può causare danno come conseguenza di fattore accidentale non imputabile ad errore umano, ma a guasto o cattivo funzionamento, realisticamente ipotizzabile e non eludibile.

Il RSPP attraverso visite nei siti lavorativi, incontri e consultazioni con responsabili e lavoratori dei vari plessi con la consultazione preventiva del RLS e il coinvolgimento del Medico Competente provvede a:

- individuare i lavoratori impiegati nei singoli reparti o ivi presenti occasionalmente;
- analizzare il microclima dei locali di lavoro: temperatura, illuminazione, qualità dell'aria;
- individuare tutte le attrezzature, i lavoratori addetti al funzionamento e alla manutenzione, le procedure utilizzate e le posture assunte;
- individuare le sostanze e preparati chimici impiegati, i lavoratori addetti alla manipolazione o comunque esposti e analizzare le schede di sicurezza;
- analizzare tutte le operazioni svolte quotidianamente ed occasionalmente dai singoli lavoratori;
- analizzare dispositivi di protezione individuali e collettivi disponibili e utilizzabili;
- analizzare segnaletica verticale ed orizzontale;
- analizzare le procedure e i dispositivi di emergenza, pronto soccorso ed evacuazione nonché il personale addetto a queste operazioni;

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 8 di 19
		Rev. del 01/09/2024
	DOCUMENTO GENERALE Documento di valutazione dei rischi	Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

- integrare i contenuti di rischio sul luogo di lavoro espressamente descritti dalla legislazione precedente.

Terminata la fase di verifica il Responsabile SPP (RSPP) con dati raccolti e approvati procede alla stesura del documento di valutazione di rischio.

Il documento viene redatto considerando che l'istituzione scolastica:

- è stata suddivisa in reparti/settori
- per ogni reparto/settore è stata codificata l'area in relazione agli ambienti adibiti ad ufficio, aule didattiche, laboratori, palestra; alle lavorazioni e alle aree di transito tenendo conto della presenza dei lavoratori;
- per ogni ambiente è stata valutata la presenza di rischi specifici;
- per ogni ambiente è stata censita la presenza di macchine, impianti ed attrezzature di lavoro;
- per ogni mansione è stata effettuata una specifica valutazione dei rischi presenti considerando anche il livello di esposizione dei lavoratori.

Sarà cura del Datore di Lavoro, su indicazione del RSPP affidare a tecnici specialistici, la realizzazione di specifiche valutazioni che nei casi interessanti le strutture scolastiche saranno affidate ai tecnici comunali o consulenti da essi nominati.

Valutazione dei rischi normati

Per alcuni pericoli la valutazione del rischio è effettuata secondo leggi, norme o direttive nazionali che riguardano l'organizzazione in modo trasversale; si tratta in tali casi di leggi e/o norme che indicano esplicitamente modalità e soglie per la valutazione di rischi specifici.

Pertanto, sono allegati al documento di valutazione dei rischi i documenti di valutazione dei rischi specifici, come ad esempio:

- la valutazione del rischio chimico
- la valutazione del rischio videoterminali
- la valutazione del rischio rumore e vibrazioni in ambiente di lavoro
- la valutazione del rischio movimentazione manuale dei carichi
- la valutazione del rischio incendio
- tutela delle lavoratrici madri

Tutti i suddetti documenti fanno riferimento alle mansioni ed ai luoghi di lavoro dell'Istituzione Scolastica. Le fonti normative fondamentali relative a tali problematiche e le metodologie utilizzate per la loro valutazione sono indicate negli allegati specifici.

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 9 di 19
		Rev. del 01/09/2024
	DOCUMENTO GENERALE Documento di valutazione dei rischi	Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

Valutazione dei rischi non normati

Nei casi in cui, invece, non esiste un riferimento cogente o normato che descriva il metodo per la valutazione del rischio è utilizzato il più classico approccio di tipo probabilistico; si tratta ad esempio di rischi quali quello infortunistico legato agli ambienti di lavoro. In tal caso si è fatto ricorso ad una raccolta di informazioni attraverso le seguenti attività di consultazione:

- consultazione diretta dei responsabili;
- consultazione diretta del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- consultazione del personale, anche mediante l'utilizzo di questionari;
- consultazione del medico competente;
- indagine diretta sui luoghi di lavoro.

Tale documentazione è analizzata e discussa con i vari responsabili al fine di individuare le azioni correttive da porre in essere.

Le sorgenti di rischio che comportano rischi di natura infortunistica sono responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni ovvero di danni o menomazioni fisiche. Le cause di questi rischi sono da ricercare in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza delle macchine, attrezzature, impianti, modalità operative, organizzazione del lavoro ecc. (ad esempio carenze strutturali dell'ambiente e delle macchine, manipolazione di sostanze pericolose, carenza di sicurezza elettrica, mancanza di manutenzione degli impianti di prevenzione incendi).

La stima del rischio di esposizione ai rischi residui, dei rischi che permangono tenuto conto delle modalità operative attuate, delle caratteristiche di esposizione (interazione uomo e ambiente di lavoro) e soprattutto delle misure di prevenzione e protezione in essere, è effettuata nel modo seguente:

- verifica della conformità alle norme di sicurezza di legge e/o di buona tecnica prevenzionistica delle macchine, attrezzature di lavoro e impianti (anche mediante l'acquisizione di documentazioni e certificazioni esistenti)
- verifica dell'idoneità dei luoghi di lavoro in relazione alle attività che si svolgono;
- misura dei parametri di rischio (rumore, temperatura, umidità ecc.)
- analisi delle statistiche infortuni
- quantificazione del rischio (R) attribuendo ad ogni anomalia riscontrata, nei limiti delle specifiche conoscenze scientifiche attuali, un livello di rischio sulla base della frequenza o probabilità (P) di accadimento dell'evento potenzialmente dannoso e dell'entità o gravità del danno (D) prodotto.

In questa fase vengono definite:

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 10 di 19
		Rev. del 01/09/2024
	DOCUMENTO GENERALE Documento di valutazione dei rischi	Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

- la scala di probabilità dell'evento che fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato (vedi tabella 1);
- la scala di gravità del Danno che fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno (vedi tabella 2)

Tabella 1 — Scala di Probabilità dell'evento (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori si sono già verificati danni per la stessa mancanza. il verificarsi del danno conseguente alla stessa mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto e noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe moderato stupore
2	Poco Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate estremamente imprevedibili sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi o addirittura nessun episodio. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe molto stupore
1	Non Probabile	L'evento ha probabilità trascurabile nel verificarsi non sono noti casi in situazioni simili

Tabella 2 — Scala di gravità del danno (D)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti molto gravi esposizione con effetti totalmente o parzialmente gravi
3	Significativo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile esposizione con effetti reversibili
2	Modesto	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile esposizione con effetti rapidamente reversibili
1	Lieve	Non sono noti danni immediati o a lungo termine per l'esposizione all'evento

N.B.: deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame; a tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidenti di quel

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 11 di 19
		Rev. del 01/09/2024
	DOCUMENTO GENERALE Documento di valutazione dei rischi	Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

tipo, di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive.

Definiti la Probabilità (P) e la gravità del Danno (D), il rischio (R) viene calcolato con la formula $R = P \times D$ e si può raffigurare in una rappresentazione avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

Legenda Rischio	DANNO			
Basso Accettabile Medio Alto	Trascurabile/Lieve (1)	Modesto (2)	Significativo (3)	Grave (4)
PROBABILITA'				
Non probabile (1)	1	2	3	4
Poco probabile (2)	2	4	6	8
Probabile (3)	3	6	9	12
Molto Probabile (4)	4	8	12	16

Classe di rischio	Priorità di intervento
Alto $(9 \leq R \leq 16)$	Rischi caratterizzati da incidenti o patologie molto gravi probabili o molto probabili. Azioni correttive Immediate (priorità assoluta)
Medio $(6 \leq R \leq 8)$	Rischi caratterizzati da lesioni o patologie medio – gravi - notevoli ma poco probabili, oppure da lesioni lievi ma molto probabili. Azioni correttive da programmare a medio termine
Accettabile $(3 \leq R \leq 4)$	Rischi caratterizzati da lesioni e/o disturbi medio-gravi ma improbabili, oppure quelli lievi ma probabili. Interventi previsti lungo termine.
Basso $(1 \leq R \leq 2)$	Rischi caratterizzati da lesioni e/o disturbi rapidamente reversibili e improbabili. Non sono previsti interventi particolari. Solo monitoraggio

In base al risultato di classificazione dei rischi e della loro quantificazione con il metodo sopra riportato il Datore di lavoro avrà il compito di stabilire un ordine di priorità con il quale attuare le misure di prevenzione/protezione individuate per ciascun rischio.

Il metodo utilizzato è un valido aiuto per cercare di rendere il più oggettivo possibile giudizio sui vari rischi residui presenti, in quanto scompone la decisione di priorità in una serie di scelte successive più semplici.

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 12 di 19
		Rev. del 01/09/2024
	DOCUMENTO GENERALE Documento di valutazione dei rischi	Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

All'inevitabile soggettività che sempre rimarrà nella scelta della scala di probabilità e di gravità del danno, si potrà ovviare con il confronto continuo con più operatori, e con coloro che di fatto eseguono le varie operazioni o utilizzano le varie attrezzature. L'ordine di priorità delle misure da attuare dovrebbe prescindere dal discorso economico, ma naturalmente i vincoli economici possono suggerire modifiche nell'ordine che deriva dalla pura applicazione del metodo seguito.

Nel concreto, tale procedura considera le seguenti tipologie per ciò che concerne l'analisi di ambienti ed edifici:

- STRUTTURALI, concernenti i requisiti degli ambienti di lavoro;
- ANTINCENDIO (percorsi di evacuazione, vie di emergenza, porte di sicurezza, dispositivi antincendio, etc....)
- ELETTRICO (impianti sotto tensione, apparecchiature connesse alla rete elettrica, dispositivi tecnologici, etc.)
- CHIMICO (utilizzo di sostanze chimiche potenzialmente pericolose, procedure di lavoro nei laboratori, utilizzo di prodotti per la pulizia, stoccaggio di materiali chimici, etc....)
- IGIENICO/AMBIENTALE (servizi igienici, spogliatoi, condizione di salubrità dei locali, microclima, influenze dell'ambiente esterno, etc....)
- CONDIZIONI DI LAVORO (valutazione delle condizioni particolari in cui possono trovarsi i lavoratori: use di videoterminali, postazioni di lavoro in luoghi critici, mansioni con caratteristiche particolari...)
- SEGNALETICA DI EMERGENZA E INFORMATIVA (cartellonistica prescritta: presenza, chiarezza, leggibilità, utilità; informazioni per la sicurezza e le procedure di emergenza, etc....).

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le possibili emergenze che possono verificarsi in caso di incidenti o eventi non controllabili si definiscono sulla base delle caratteristiche strutturali del sito, delle attività in esso svolte, del numero di persone presenti e delle possibili variabili.

Per ciascuna di esse il Servizio di Prevenzione e Protezione ha definito una procedura di gestione dell'emergenza che viene applicata in caso di necessità e una serie di istruzioni operative sotto indicate con le situazioni di emergenza individuate.

Periodicamente il Datore di lavoro sentito il RSPP pianifica e organizza simulazioni delle situazioni di emergenza coordinando, coadiuvato dai responsabili di plesso, le parti interessate.

Le azioni previste nel piano di emergenza vengono revisionate o a seguito di incidenti o al verificarsi di situazioni di emergenza

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 13 di 19
		Rev. del 01/09/2024
	DOCUMENTO GENERALE Documento di valutazione dei rischi	Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

REDAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il documento di valutazione dei rischi viene redatto quindi dal RSPP e dal MC e sottoposto alla firma del Datore di Lavoro; a cura del RSPP viene sottoposto al RLS.

Al documento viene applicata la “DATA CERTA” utilizzando una delle tecniche previste dalla vigente normativa (timbro postale su documento reso univoco oppure Posta Elettronica Certificata oppure marche temporali e firma elettronica o comunque firma congiunta delle figure interessate).

Il Documento viene conservato dal RSPP e tenuto a disposizione degli organi di vigilanza, degli RLS che possono richiederne una copia, del medico competente, del datore di lavoro.

Esso viene infine riesaminato qualora intervengano:

- Modifiche di legge
- Modifiche organizzative
- Modifiche dei processi
- Nuovi materiali, macchine, attrezzature, mezzi, sostanze
- Infortuni ed incidenti
- Interventi di miglioramento

Il Documento di Valutazione dei Rischi viene comunque riesaminato durante le riunioni periodiche di cui all'art. 35 del DLgs 81/2008 e di riesame della direzione ed eventualmente confermato o modificato.

PIANO DELLE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ

Viene descritta la definizione di risorse, ruoli, responsabilità e competenze e le definizioni ricorrenti

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un’attività lavorativa nell’ambito dell’organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un’arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: l’allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l’allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione;

Datore di lavoro (Dirigente Scolastico): il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l’assetto dell’organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell’organizzazione stessa o dell’unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest’ultimo sia preposto ad un ufficio avente

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 14 di 19
		Rev. del 01/09/2024
	DOCUMENTO GENERALE Documento di valutazione dei rischi	Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Azienda (Istituzione Scolastica): il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Unità produttiva (Plesso): struttura finalizzata alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Servizio di prevenzione e protezione dei rischi insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08, facente parte del servizio di prevenzione e protezione dei rischi

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, dello stesso D.Lgs., con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Addetto all'antincendio (AA)

Previsto dal D.lgs 81/2008 articolo 18, comma 1, lettera b), è designato preventivamente dall'Azienda (DdL) con funzioni operative per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato e, comunque, di gestione dell'emergenza.

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 15 di 19
		Rev. del 01/09/2024
	DOCUMENTO GENERALE Documento di valutazione dei rischi	Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

Addetto al primo soccorso sanitario (APSS)

Anche l'APSS è previsto dal D.lgs 81/2008 articolo 18, comma 1, lettera b), è designato preventivamente dall'Azienda (DDL) con funzioni operative per l'attuazione delle misure di salvataggio e di pronto soccorso.

ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE

Funzione Operativa	Incaricati Addetti alla funzione
Responsabile gestione dell'emergenza	Dirigente Scolastico e Responsabili di plesso
Addetti all'antincendio e alla gestione dell'emergenza ed evacuazione del sito	Vedi allegato Organigramma della sicurezza
Addetti al primo soccorso sanitario	Vedi allegato Organigramma della sicurezza
Addetto al Centro di Controllo	Addetto al centralino

ATTIVITÀ specifiche di SORVEGLIANZA ed EMERGENZA

INCARICO	INCARICATO
Ordine di evacuazione	Responsabile gestione emergenza
Diffusione ordine di evacuazione	Addetto al Centro di Controllo
Chiamate di soccorso	Addetto al Centro di Controllo
Interruzione Energia Elettrica	Addetto Antincendio

PIANO DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Per la sezione relativa alla formazione, informazione e addestramento vedasi l'allegato Piano di formazione ed informazione

PIANO DI SORVEGLIANZA SANITARIA

A titolo di sintesi si riportano di seguito i risultati necessari al fine di sottoporre il personale interessato a sorveglianza sanitaria da parte del medico competente.

Attualmente è sottoposto a sorveglianza sanitaria il personale amministrativo e il personale tecnico del laboratorio di scienze e informatica

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 16 di 19
		Rev. del 01/09/2024
	DOCUMENTO GENERALE Documento di valutazione dei rischi	Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

RISCHIO	SI/probabile/ possibile/ potenziale / NO	NOTE
RUMORE	no	Giustificazione - Dati bibliografici
VIBRAZIONI	no	Giustificazione - Dati bibliografici
CHIMICO	possibile	Vedasi allegato rischio specifico
MMC	potenziale	Vedasi allegato rischio specifico
POLVERI	possibile	
FUMI	no	
POSTURA INCONGRUA	potenziale	Personale amministrativo
LAVORO IN QUOTA	no	Ricorre l'utilizzo occasionale di scale portatili.
LAVORO NOTTURNO	no	
BIOLOGICO	possibile	
MOVIMENTI RIPETITIVI	no	
VIDEOTERMINALE	si	L'attività amministrativa prevede l'utilizzo di VDT superiore alle 20 ore. Vedasi allegato rischio specifico
AMIANTO		Non è a conoscenza dell'Amministrazione Scolastica la presenza negli edifici di manufatti contenenti amianto.
CANCEROGENI	no	
RADON	potenziale	Non sono agli atti rilievi strumentali sulla concentrazione di radon

PIANO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Le seguenti misure di prevenzione elaborate si intendono di natura generale ed estese all'intera Istituzione Scolastica.

Misure specifiche, legate a particolari sedi, mansioni o rischi verranno elaborate ed evidenziate nei documenti di valutazione specifici di sede.

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 17 di 19
		Rev. del 01/09/2024
	DOCUMENTO GENERALE Documento di valutazione dei rischi	Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

Organizzazione della sicurezza

- Predisporre le lettere di individuazione, delega, o incarico per tutte le figure previste dalla sicurezza
- Raccogliere il consenso da parte delle funzioni individuate, delegate ed incaricate.
- Attivare il piano di formazione, informazione ed addestramento previsto.

Dall'analisi delle evidenze vanno adottate le seguenti misure:

- **Preposti:** una volta formati occorre prevedere l'aggiornamento quinquennale.
- **Rappresentante dei Lavoratori:** va predisposto il relativo corso di aggiornamento (annuale).
- **Addetti al primo soccorso sanitario:** E' indispensabile e prioritario predisporre un articolato programma di formazione che copra tutte le sedi dell'Istituzione Scolastica.
Gli addetti formati dovranno partecipare ad un corso di aggiornamento di 4 ore (obbligo di aggiornamento ogni 3 anni).
- **Addetti Antincendio:** E' indispensabile e prioritario predisporre un articolato programma di formazione che copra tutte le sedi dell'Istituzione Scolastica.
Gli addetti formati dovranno partecipare ad un corso di aggiornamento di 2 ore (obbligo di aggiornamento ogni 3 anni).
- **Lavoratori:** I lavoratori dovranno aggiornare la loro formazione con cadenza quinquennale. In caso di nuovi assunti, cambi di mansione o modifiche sulle attività, macchine, processi e luoghi di lavoro occorre fornire ulteriore formazione di base.

Sistema di gestione e sistema documentale di supporto

Il sistema documentale di supporto alla gestione è responsabilità del Dirigente Scolastico e viene affidato al DSGA (ciò permette di gestire in modo omogeneo e coordinato la tenuta della documentazione che ha rilevanza al fine di sorvegliare sulla corretta applicazione del sistema stesso (DVR, DUVRI, verbali di riunione periodiche, evidenze di consegna DPI, evidenze di atti di formazione, informazione ed addestramento, giudizi di idoneità alla mansione, cartelle sanitarie ect.).

Gestione delle Emergenze e primo soccorso

Vedi Procedura di Gestione (Piano di Emergenza allegato al documento di sede).

Pianificare ed attuare, per ogni sede, le simulazioni e le prove periodiche di emergenza ed esodo.

Verificare periodicamente il contenuto delle cassette di primo soccorso e dei pacchetti di medicazione (D.M. 15 Luglio 2003, n. 388).

Predisporre e aggiornare segnaletica e cartellonistica per l'emergenza e l'evacuazione.

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 18 di 19
		Rev. del 01/09/2024
	DOCUMENTO GENERALE Documento di valutazione dei rischi	Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

Verificare periodicamente il funzionamento delle lampade di emergenza, la percorribilità ed accessibilità delle vie di fuga.

Gestione DPI

Attuare e sorvegliare sulla completa applicazione della procedura di gestione dei DPI, ovvero sulla fornitura, consegna, utilizzo e restituzione.

Gestione Antincendio

Ridurre i carichi cartacei provvedendo a periodiche revisioni e macero della documentazione obsoleta. Provvedere ad un'attenta gestione e sorveglianza dei presidi antincendio fissi e mobili (così come riportati nelle planimetrie).

Tenere in ordine il posto di lavoro, sgombero da attrezzature e prodotti non funzionali alle attività da svolgere e provvedere a periodiche fasi di pulizia straordinaria.

Gestione Appalti d'opera e di servizi

Applicare specifica Procedura di Gestione e dei soggetti deputati al flusso procedurale.

Attuare e sorvegliare sulla completa applicazione della procedura di gestione.

Provvedere alla elaborazione del documento unico valutazione rischi interferenziali per ogni appalto di servizi coinvolgendo i relativi appaltatori sia in fase preliminare (ad es. in fase di gara) sia in corso d'opera.

Gestione Impianti, Macchine ed Attrezzature

L'art. 71 precisa gli obblighi del Datore di Lavoro ponendo particolare attenzione alle modalità di utilizzo delle attrezzature ed all'attività di controllo e verifica delle stesse.

In particolare la tematica degli impianti di messa a terra e degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche (D.P.R 462 del 2001 richiamato al punto 1 dell'art. 86) viene di seguito sviluppata.

Il datore di lavoro è tenuto a richiedere la verifica periodica degli impianti elettrici di messa a terra e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche ogni:

- **2 anni** (verifica biennale) per:

1. gli impianti elettrici e gli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche in luoghi con pericolo di esplosione;
2. gli impianti in sedi con attività soggette all'autorizzazione preventiva dei Vigili del Fuoco (soggette a Certificato di Prevenzione Incendi).

- **5 anni** (verifica quinquennale) per tutti gli altri casi.

 LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO G. MARCONI SASSARI	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag. 19 di 19
		Rev. del 01/09/2024
	DOCUMENTO GENERALE Documento di valutazione dei rischi	Elaborato da: Ing. Maurizio Pinna

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

L'Istituzione Scolastica intende avviare un programma di miglioramento continuo teso al raggiungimento di standard e condizioni di sicurezza in azienda che vadano oltre le misure minime imposte dalla vigente normativa per la prevenzione e la protezione sui luoghi di lavoro.

L'azienda inoltre intende svolgere, con frequenza annuale una riunione sulla sicurezza con la partecipazione di:

- RSPP
- medico competente,
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

al fine di discutere, concordare e programmare le opportune misure tese al raggiungimento dell'obiettivo.

NOTA FINALE

Il presente documento ed i relativi allegati sono custoditi a cura del Datore di lavoro.

Il presente documento ed i relativi allegati sono stati portati a conoscenza di quanti, nell'ambito delle competenze assegnate o delle attività svolte impattano con la sicurezza dei luoghi di lavoro

Il documento stesso è disponibile per eventuali richieste di consultazioni.